

Gazzetta del Sud 17 Settembre 2022

L'esempio sempre vivo di don Pino Puglisi

Il nome di don Pino continuerà a essere presente nelle vite dei ragazzi e delle ragazze di questa terra. E anche Messina ne onora il ricordo. Per il secondo anno consecutivo, alla presenza dei rappresentanti delle principali istituzioni cittadine, si è svolta nei locali dell'Istituto comprensivo "Albino Luciani", la cerimonia di consegna per l'anno scolastico 2021-2022 delle borse di studio istituite dalla Fondazione antiusura "Padre Pino Puglisi Onlus". L'intendimento della Fondazione, con l'istituzione delle borse di studio, oltre che celebrare la memoria di don Puglisi nella ricorrenza dell'anniversario della sua uccisione per mano della mafia, è quello di dare un segnale di incoraggiamento ai ragazzi perché si impegnino nel loro percorso scolastico, assumendo che la cultura, l'acquisizione di spirito critico e di consapevolezza sono elementi fondamentali per la promozione della persona umana e la piena realizzazione della cittadinanza. Del resto, è anche questo un modo per fare prevenzione rispetto ai fenomeni tipici della criminalità organizzata: proporre un modello di società che offre a tutti i suoi membri pari opportunità di realizzazione e di crescita. Messaggio che pare tanto più importante, se riferito allo stato di profonda sofferenza della comunità messinese rappresentato da recenti dati statistici. Destinatari delle borse, come da regolamento, sono stati due studentesse e due studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado – scelti dall'istituzione scolastica e dalla Fondazione sulla base di rigorosi criteri meritocratici – che saranno così accompagnati all'accesso al ciclo di studi successivo. I ragazzi selezionati per ricevere la borsa dell'ultimo anno scolastico sono Alessandra Antonucci, Rosaria Spanò, Andrea Salvatore Panarello e Andrea Scavello. L'evento è stato ben preparato e vissuto con grande partecipazione dagli insegnanti e dagli studenti della scuola.